



CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI

Palazzo Barbarigo della Terrazza, S. Polo 2765/A, I-30125 Venezia

Tel/Fax +39. 041.5206 - 355/ 780, www.dszv.it



NOVITÀ DAL PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA

NOVEMBRE/DICEMBRE 2013

CARI AMICI DEL CENTRO TEDESCO,

nell'estate appena trascorsa, tre artisti borsisti ci hanno schiuso nuove prospettive per la città: Stella Geppert ha seguito i flussi turistici per le calli, Peter Wawerzinek ha trovato spunti nelle sue passeggiate per il suo nuovo romanzo *Schluckspecht* e Katrin Ströbel si è ritagliata in Palazzo Barbarigo nuovi spazi in cui rifugiarsi nei momenti di maggiore attività dell'istituto.



Come infatti potrete vedere nella newsletter non siamo certamente rimasti con le mani in mano.
Buona lettura da Sabine Meine

CONFLITTI CULTURALI A VENEZIA DALL'ETÀ MODERNA A OGGI . UNA COPPIA ITALO-TEDESCCA: DARIA PEROCCO E ROTRAUT VON KULESSA



Foto sinistra: Daria Perocco e Rotraut von Kulesa; foto destra: Susanne Winter al centro con a destra Susanne Böhme-Kuby (Venezia), a sinistra Andrea Grewe (Osnabrück) e Margarete Zimmermann (Berlin), davanti Laura Benedetti (Washington).

L'adagio per cui solo coloro capaci di conflitto abbiano qualcosa da dire è stato dimostrato dal convegno che ha posto al centro dell'attenzione i conflitti e i giochi "alla veneziana": L'italianista Daria Perocco (Università Ca' Foscari) e Rotraut von Kulesa (Università Augusta) sono legate da un'intensa attività di scambi Erasmus. Insieme hanno ottenuto il sostegno dell'Associazione degli Amici del Centro grazie a conferenze comuni svolte a Monaco di Baviera per il loro convegno internazionale e interdisciplinare tenutosi a maggio, tra storia dell'arte, della musica e del diritto. Da Salisburgo è arrivata Susanne Winter, già direttrice del Centro Tedesco, che dal 2005 ha una cattedra di letteratura romanza nella locale università.

LA BARCAROLA . UNA GIORNATA DI STUDIO SUL CANTO DEL GONDOLIERE NELLA VITA QUOTIDIANA E NELL'IMMAGINAZIONE ARTISTICA



All'interrogativo perché oggi i gondolieri cantino "O sole mio" e "Volare" piuttosto che canzoni della tradizione veneziana, ha provato a rispondere la giornata di studi in lingua italiana organizzata a giugno da Sabine Meine con l'assistenza di Henrike Rost; offrendo una serie di risposte di

ordine musicologico, sociologico, etnologico o di storia del turismo. Al centro della giornata vi



era la moda della barcarola diffusasi in Europa a partire dal XVIII secolo: in tal modo la storia culturale e musicale di Venezia si rivela come una miniera di impressioni imagologiche per i viaggiatori e centro di un genere estremamente sfaccettato (foto di gruppo dei relatori). A sigillo musicale della giornata la cantante padovana di tradizioni popolari Rachele Colombo ha presentato sulla terrazza di Palazzo Barbarigo una nuova interpretazione di canzoni da battello, insieme all'etnomusicologo Guglielmo Pinna (Padova), con

il titolo "Per cantar ste canzonete" – che ha offerto così una rilettura contemporanea del repertorio classico (foto). (Una relazione sui lavori in lingua tedesca si trova su www.dszv.it in archivio/convegni).

VENEZIA: IMMAGINE E TOPOS . UN CONVEGNO INTERDISCIPLINARE A VENEZIA CON LE RICERCHE RECENTI DEGLI ALUNNI DEL CENTRO TEDESCO



Venezia considerata come "immagine e *topos*" è stato il tema di un incontro interdisciplinare e diacronico all'inizio di settembre. Stefan Neuner (foto) e Sabine Meine l'hanno concepito come seconda tappa della loro collaborazione, dopo la settimana di studi che ha avuto luogo quest'anno con il tema "Venezia moderna": un convegno internazionale coorganizzato da "eikonos" dell'Università di Basilea, dall'Istituto Svizzero di Roma e dal Centro Tedesco. Tre giovani studiosi in particolare hanno mostrato quanto sia attuale la questione dell'immagine della città nella ricerca più recente, attraverso tre tesi di dottorato sostenute dal Centro: gli storici dell'arte Katharina Bedenbender (Venezia), Stefanie Cossalter (Francoforte sul Meno) e Daniel Leis (Magonza) hanno potuto usufruire dell'intenso scambio di opinioni con colleghi esperti come Deborah Howard di Cambridge (foto), Beat Wyss di Karlsruhe (foto), Bernard Dieterle di Mulhouse e Hans Aurenhammer, presidente del comitato scientifico del Centro Tedesco, di Francoforte. Infine, grazie all'escursione in barca curata dall'associazione remiera "Arzanà" nella persona dell'archivista Giovanni Caniato, ci si è sentiti "tutti nella stessa barca", potendo osservare da vicino il "terreno incerto" e le fondamenta della città lagunare. (Relazione sui lavori in lingua tedesca su www.dszv.it, in archivio/ convegno).

IL VENEZIANO GIOVANNI GABRIELI ED IL SUO ALLIEVO "ENRICO SAGITTARIO": FESTIVAL INTERNAZIONALE DEDICATO AD HEINRICH SCHÜTZ A VENEZIA



Impressioni dal convegno di quattro giorni con la sala principale della Scuola Grande di San Rocco, il discorso di apertura del presidente del Centro Michael Matheus, il concerto in San Rocco sotto la direzione di Max Beckschäfer, la prospettiva sulle tribune della Basilica di San Marco

I numerosi partecipanti al festival Heinrich Schütz tenutosi a settembre hanno potuto apprezzare il festival come una vera festa dei sensi, grazie al ricco programma musicale, scientifico e culturale, messo a punto dal presidente della Internationale Schütz-Gesellschaft Walter Werbeck con Sabine Meine. Generosi sostenitori dell'iniziativa erano la Regione Veneto nell'ambito del Comitato Regionale per le celebrazioni di Giovanni Gabrieli (1557-1612) con la presidenza del arch. Franco Posocco (Guardian Grando della Scuola Grande di San Rocco) e l'Incaricato del Governo federale per la Cultura ed i Mass media nell'ambito del Projektgruppe Lutherjahr 2017. Grazie alle celebrazioni locali per il 400esimo anniversario della morte di Giovanni Gabrieli, il famoso organista, compositore e mediatore culturale a San Marco e San Rocco, è stata posta al centro dei quattro giorni di festival la relazione con il suo allievo Heinrich Schütz. Sulle tracce di questo incontro storico la manifestazione di apertura – la conferenza di Helen Geyer, vicepresidente del Centro Tedesco – ha avuto una più che degna cornice nella bellissima sala del Tintoretto nella Scuola Grande di San Rocco. È stato inoltre possibile assistere a concerti e funzioni sacre nella Chiesa di San Rocco, nella Basilica di San Marco, nella chiesa di San Cassiano e nella Chiesa Evangelica-Luterana al Campo SS. Apostoli. Il dialogo tra scienze ed arti promosso dal Centro Tedesco ha riscosso grande successo grazie anche all'esecuzione di madrigali ad opera del Centro-Alumno Max Beckschäfer, sul solco dell'*Opus Primum* di Schütz, e che sono

stati composti nel corso del suo soggiorno di studio a Palazzo Barbarigo della Terrazza nell'estate del 2009. (Una relazione dettagliata in lingua tedesca su festival e convegno, finanziato dalla Fritz Thyssen Stiftung, si trova su www.dszv.it in [archivio/ convegni](#)).



da sinistra: Sabine Meine, Mons. Antonio Meneguolo, Walter Werbeck ed Helen Geyer

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA CARTOGRAFIA DEL QUATTROCENTO DINANZI ALLA CELEBRE *MAPPA MUNDI* DI FRA MAURO

Nel vestibolo della lussuosa sala della biblioteca storica Marciana è stata inaugurata alla metà di ottobre il convegno internazionale "Venezia e la nuova Oikoumene: cartografia del Quattrocento", organizzato insieme da Ingrid Baumgärtner (Universität Kassel) e Piero Falchetta (Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia) - nella foto con Maurizio Messina, direttore della biblioteca - con il sostegno della Fritz Thyssen Stiftung. Gli studiosi intervenuti hanno potuto godere del privilegio unico di presentare i risultati delle loro ricerche letteralmente di fronte al più noto soggetto di studio dell'epoca: la *Mappa mundi* di Fra Mauro del 1459. In occasione di questo convegno è tornato a Palazzo Barbarigo anche il precedente direttore del Centro Tedesco Uwe Israel, che dal 2010 insegna storia medioevale alla Technische Universität di Dresda, e che ha tenuto una relazione sul "Mondo veneziano nella trasformazione del 1500".



Foto sinistra: Ingrid Baumgärtner, Piero Falchetta, Maurizio Messina. Foto destra: Uwe Israel.

UN PROGETTO INTERNAZIONALE DI STUDIO E RESTAURO 2010-2013: LA STAUROTECA DI BESSARIONE



Sin dal 2002 Peter Schreiner, per molti anni presidente del comitato scientifico del Centro Tedesco di Studi Veneziani, si è impegnato a rispondere ai diversi interrogativi rimasti aperti nella movimentata storia della stauroteca di Bessarione (foto). Grazie ad un progetto di ricerca internazionale dal 2010 sostenuto dalla Gerda Henkel Stiftung e da Banca Intesa ora la sua sete di risposte è stata soddisfatta: assieme a Valeria Poletto (Gallerie dell'Accademia di Venezia) e Holger Klein

(Columbia University NY/NY) ha potuto seguire da vicino la scomposizione e l'analisi completa del prezioso reliquiario, come anche il suo accurato restauro. In occasione della presentazione della stauroteca così restaurata, che nel frattempo è tornata nella Sala dell'Albergo delle Gallerie dell'Accademia, è stata così organizzata in collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e l'Istituto Ellenico una giornata di studi internazionale, i cui atti rappresenteranno un importante contributo agli studi di bizantinistica. L'Associazione degli Amici e Sostenitori del Centro ha finanziato tale giornata di studi.

VEICOLI DI IDEE – VEICOLI DI IMMAGINI. I COSIDDETTI TAROCCHI DEL MANTEGNA . SUSANNE POLLACK IN DIALOGO INTERDISCIPLINARE CON IL CENTRO TEDESCO



Lo spirito profondamente interdisciplinare del nostro istituto si è rallegrato molto del bilancio positivo segnato dalla storica dell'arte Susanne Pollack: dal febbraio del 2007 membro associato del Pro*Doc "Kunst als Kulturtransfer seit der Renaissance 1400-1600", la studiosa, dopo un soggiorno di ricerca al Kunsthistorisches Institut di Firenze (Max-Planck-Institut) è stata per mezzo anno al Centro Tedesco, particolarmente stimolata dal dialogo interdisciplinare che vi si svolge:

“Dal gruppo di colleghi mi sono arrivati indicazioni preziose per l’ambito della storia economica, della musicologia e della filosofia, che nei miei studi esclusivamente storico-artistici altrimenti non avrei potuto avere.” Per il suo lavoro sui 50 fogli della serie di incisioni su rame del Quattrocento Susanne Pollack ha potuto trovare a Venezia e nei suoi dintorni degli esempi finora sconosciuti di ricezione, come i bassorilievi nel cortile interno di Palazzo Bo a Padova, o le numerose figure che si trovano sulla scalinata dipinta che porta alle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana in Piazza San Marco.

ASSOLI MUSICALI CON LA FLAUTISTA BERLINESE SUSANNE FRÖHLICH CONCERTO CON COMPOSIZIONI DEGLI ALUNNI SEBASTIAN ELIKOWSKI- WINKLER E ARNE SANDERS



A maggio l’evento è stato presentato, con chiaro *understatement*, come un semplice “concerto per flauto”, che si è svolto negli spazi della Fondazione Querini Stampalia in Campo Santa Maria Formosa. Ma agli spettatori di questo “Assolo Andante” tenutosi nell’Area Carlo Scarpa è stata offerta una vera e propria introduzione alla storia musicale del genere e dello strumento, grazie a pezzi di Franco Donatoni, Sebastian Elikowski-Winkler, Arne Sanders, Giorgio Tedde e Jakob van Eyck. La flautista berlinese Susanne Fröhlich ha suonato meravigliosamente diversi strumenti che attraversano la storia

dell’evoluzione del flauto, dal ottavino della prima età moderna sino ai flauti elettronici della musica contemporanea, aggirandosi negli spazi del giardino e facendoli risuonare magicamente. Insieme con Sebastian Elikowski-Winkler la flautista tedesca aveva tenuto in mattinata un seminario per gli studenti del Conservatorio di Musica Benedetto Marcello a Palazzo Pisani.

SALOTTO LETTERARIO A PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA: IL BORSISTA PETER WAWERZINEK LEGGE DAL SUO ROMANZO *RABENLIEBE*



È stato un incontro intenso quello con lo scrittore Peter Wawerzinek, che a luglio ha letto nel Salotto del Centro Tedesco brani del suo romanzo autobiografico *Rabenliebe*. Il romanzo, per il quale Wawerzinek ha ottenuto nel 2010 l’Ingeborg-Bachmann-Preis, è un viaggio nell’infanzia dell’autore alla ricerca della sua madre naturale, che aveva abbandonato negli anni ‘50 lui e sua sorella minore in Germania Orientale. La redattrice di ZDF Helga Stock ha ripreso l’autore a

Venezia per il talkshow di 3SAT “Scobel”, per illustrare il suo attuale progetto di romanzo *Schluckspecht* – un ritratto che è andato in onda il 27 giugno 2013 per una puntata dal titolo “Piacere e Mania”.

UN "ALZAREMI" SUL CANAL GRANDE . I BORSISTI DEL CENTRO TEDESCO INSIEME AD "ARZANÀ" ALLA REGATA STORICA



Orgogliosamente i vogatori del Centro Tedesco alzano i loro pesanti remi a mo' di saluto: dopo la loro partecipazione alla Vogalonga di quest'anno insieme all'associazione remiera "Arzanà" hanno potuto prendere parte numerosi anche alla Regata Storica che si tiene a settembre con un corteo di barche lungo il Canal Grande.

Sapientemente guidati da Giovanni Caniato e dal team remiero di "Arzanà" hanno vogato per il Centro Katharina Bedenbender, Barbara Berger, Theda Jürjens, Anette Ladegast, Thomas Manetsch, Judith Ostermann e Bettina Pfothenhauer. Insieme a loro c'erano anche Stefan Neuner e Julian Vogel, che hanno vissuto per alcuni mesi nella città lagunare. L'equipaggio italo-tedesco "Centro e Arzanà", tra gli applausi di amici e sostenitori che assistevano dalla terrazza, è stato poi invitato ad un aperitivo di chiusura a Palazzo Barbarigo della Terrazza.

SETTIMANA DI STUDI, VENEZIA 07-15 SETTEMBRE 2014 . POVERTÀ, MALATTIA E BISOGNI SOCIALI A VENEZIA (MEDIOEVO, PRIMA ETÀ MODERNA)

CENTRO TEDESCO DI STUDI VENEZIANI
DEUTSCHES STUDIENZENTRUM IN VENEZIG

Ausschreibung Studienkurs Venedig 2014

**ARMUT, KRANKHEIT UND SOZIALE NOT IN VENEZIG
(MITTELALTER, FRÜHE NEUZEIT)**

Das Deutsche Studienzentrum in Venedig veranstaltet vom 07. bis 15. September 2014 für fortgeschrittene Studierende und Doktoranden der Geschichts- und Kunstwissenschaft, der Medizingeschichte, der Musikwissenschaft sowie der Nachbardisziplinen einen interdisziplinären Studienkurs. Die wissenschaftliche Leitung liegt bei Prof. Dr. Klaus Bergdolt (Köln) und Prof. Dr. Robert Jütte (Stuttgart). **Bewerbungsschluss ist der 31. März 2014.**

Weitere Informationen finden Sie unter www.dszv.it und können bei der Koordinatorin dott. Michaela Böhringer (m.boehringer@dszv.it) erfragt werden.

Wir danken der Fritz Thyssen Stiftung für ihre finanzielle Unterstützung.

Fritz Thyssen Stiftung

Grazie al sostegno della Fritz Thyssen Stiftung für Wissenschaftsförderung di Colonia, anche nel prossimo anno avrà luogo una settimana di studi dal 07 al 15 settembre 2014. Klaus Bergdolt e Robert Jütte invitano studenti e dottorandi di università di lingua tedesca a presentare domanda per partecipare al tema "Povertà, malattia e bisogni sociali a Venezia". Lo stato di salute è sempre riferibile allo strato sociale di appartenenza, dal momento che la povertà incide negativamente sulla salute. Questo fenomeno si mostra chiaramente ed in maniera assai drastica già nella società medievale e nella prima età moderna: le epidemie, le malattie dovute a carenze nell'alimentazione o quelle dovute al lusso come la gotta, le malattie veneree (così come tipologia e incidenza della loro presenza) dipendevano anche, in rapporto alla prognosi ed al loro diffondersi, dallo status

sociale dei malati. Malattia e povertà hanno lasciato a Venezia non solo precise tracce di tipo architettonico (Scuole, ospizi, ospedali, carceri, farmacie), ma hanno costituito anche un tema centrale nella storia musicale ed artistica della città. Per la partecipazione al corso verranno presi in particolare considerazione aspiranti provenienti da studi di storia, storia dell'arte, storia della medicina e storia della musica.

Termine di presentazione delle domande è il 31 marzo 2014. Ulteriori informazioni si trovano sulla Homepage del Centro Tedesco alla voce "settimane di studi", o direttamente presso la coordinatrice dott. Michaela Böhringer (m.boehringer@dszv.it).

ARTE TEDESCA SUL CANAL GRANDE . RICEVIMENTI SULLA TERRAZZA PER LA BIENNALE D'ARTE DEL 2013



Rappresentano ormai una tradizione i ricevimenti che la Galleria d'Arte della Repubblica Federale di Germania (Kunst- und Ausstellungshalle der Bundesrepublik Deutschland) organizza per la Biennale d'Arte sulla terrazza di Palazzo Barbarigo. All'invito del direttore Wolf Reins e dell'amministratore Bernhard Spies (a sinistra nella foto) hanno risposto numerosi personaggi del mondo dell'arte e della cultura. The private Chef Josef Klostermaier (a destra), che affianca il Centro Tedesco quale partner in occasione di diversi convegni di studio, ha entusiasmato gli ospiti con le sue creazioni culinarie bavaro-veneziane.



La curatrice del Padiglione Tedesco Susanne Gaensheimer, direttrice del MMK Museum für Moderne Kunst di Francoforte sul Meno (nella foto a destra con Philipp Lachenmann), su invito del Deutscher Sparkassen- und Giroverband ha potuto salutare sulla terrazza del Centro Tedesco la sera precedente l'apertura ufficiale del Padiglione Tedesco gli artisti internazionali come anche gli amici e tutti quelli che hanno accompagnato il suo secondo progetto espositivo a Venezia. Tra gli ospiti vi erano anche i membri della neo fondata associazione "ifa Freundeskreis des Deutschen Pavillons e.V.", guidato dalla mecenate Brigitte Oetker.

Orari di apertura dell'ufficio di segreteria (solo per appuntamento):

Lunedì-Giovedì 8.30-12.30 e 14-17; venerdì 8.30-12.30

L'ufficio di segreteria resterà chiuso nei seguenti giorni:

1 novembre (ognissanti); 21 novembre (Festa della Salute); 22 novembre (ponte); 23 dicembre/6 gennaio 2014 compreso (festività natalizie)

Impressum:

Responsabile per i contenuti: PD Dr. Sabine Meine

Redazione: Petra Schaefer M.A.

Traduzione in lingua italiana: Dr. Gabriele Guerra

Realizzazione: Blu°fish 21 – Kommunikationsdesign www.blufish21.de

Grazie per i contributi fotografici a Thorsten Arendt/ Deutscher Pavillon; Biblioteca Nazionale Marciana; David Ertl/

Kunst- und Ausstellungshalle der Bundesrepublik Deutschland; La Nuova Venezia; Michael Pauser; Henrike Rost;

Jana Schreiner; Dr. Katrin Ströbel; Francesco Vitturi/ Technifoto

Grazie per i contributi ai testi a Susanne Pollack M.A.; Michael Pauser

La versione tedesca della Newsletter si trova sulla nostra Homepage www.dszv.it in Aktuelles

Newsletter iscrizione/disdetta a petra.schaefer@dszv.it